

REDDITO DI CITTADINANZA (RDC) E PENSIONE DI CITTADINANZA (PDC)

Attenzione: questo depliant è un estratto parziale e incompleto del Manuale Reddito di Cittadinanza pubblicato sul sito dell' INPS il 5 febbraio 2018. Per avere un'informazione esaustiva fare riferimento al sito INPS. <https://www.inps.it> e al sito del Ministero del -Lavoro e delle politiche Sociali <https://www.redditicittadinanza.gov.it>

1 Cos'è il Reddito di cittadinanza?

È un sostegno per famiglie in difficoltà che mira al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Il beneficio economico viene accreditato mensilmente su una nuova carta prepagata, diversa da quelle rilasciate per altre misure di sostegno, cosiddetta "Carta Rdc".

2 Che differenza c'è con la Pensione di cittadinanza?

Le regole generali e di funzionamento della Pensione sono analoghe a quelle del Rdc, ma si tratta di un sussidio economico rivolto alle famiglie di anziani in difficoltà; la misura risulta più semplice in quanto non sono previsti adempimenti legati al lavoro, ma è sufficiente la presentazione della domanda per poter accedere al beneficio, avendone i requisiti. Le modalità di erogazione del beneficio saranno definite in sede di conversione del decreto istitutivo.

ATTENZIONE: tutti i componenti del nucleo familiare e non solo il capofamiglia, **devono avere età pari o superiore a 67 anni**. Se si è già beneficiari del Rdc, la pensione decorre dal mese successivo a quello del compimento del 67° anno del componente più giovane. In tal caso, la trasformazione da Rdc a Pdc opera d'ufficio.

Chi può presentare domanda di Reddito e di Pensione di cittadinanza?

- **Cittadini italiani e dell'Unione Europea**
- **Stranieri lungo soggiornanti** (permesso di soggiorno a tempo indeterminato)
- **Stranieri titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea** (es. la moglie giapponese di un italiano)

Il richiedente deve essere residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 anni in modo continuativo.

Chi non può presentare domanda di Rdc/Pdc?

Sono **esclusi** dal beneficio i nuclei familiari in cui siano presenti soggetti **disoccupati che hanno presentato dimissioni volontarie negli ultimi 12 mesi** dalla presentazione della domanda, fatte salve le dimissioni per giusta causa.

Come si può presentare la domanda di Rdc/Pdc?

La domanda può essere presentata:

- **in modalità cartacea**, presso **gli uffici postali** avvalendosi del modello di domanda predisposto dall'Inps, a partire **dal 6 marzo 2019 (e da ogni giorno 6 del mese)**. La domanda verrà inserita subito nel portale del Ministero del Lavoro dall'operatore di sportello di Poste
- **on-line**, direttamente sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al link **www.redditicittadinanza.gov.it** tramite le credenziali **SPID** (informazioni sul sito www.spid.gov.it)
- **la raccolta delle domande avverrà** anche presso i **Centri di Assistenza Fiscale (CAF)**, dalla data e con le modalità che saranno successivamente comunicate

Quali documenti occorrono per la domanda di Rdc/Pdc?

Non occorre ulteriore documentazione, al momento della domanda **bisogna solo aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini ISEE**. Sarà l'Inps ad associare l'ISEE alla domanda.

10 Chi ha redditi o patrimoni oppure percepisce trattamenti assistenziali, può comunque accedere al Rdc/Pdc?

Sì. Il **nucleo familiare** del richiedente può possedere redditi e patrimoni, ma entro i limiti previsti, come ad esempio:

- patrimonio immobiliare non oltre 30.000 euro, senza considerare la casa di abitazione
- patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro, incrementabili in base alla composizione del nucleo

Tutti questi requisiti sono verificati in automatico dall'Inps a partire dall'ISEE presentato.

Per il possesso di beni durevoli, valgono le seguenti regole:

- **No** agli autoveicoli immatricolati per la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta
- **No** agli autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc, immatricolati per la prima volta nei due anni antecedenti
- **No** ai motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati per la prima volta nei due anni antecedenti
- **Si** agli autoveicoli e motoveicoli per persone disabili con agevolazione fiscale
- **No** a navi e imbarcazioni da diporto

11 A quanto ammonta il beneficio economico?

Il beneficio economico sia per il Reddito di cittadinanza che per la Pensione è dato dalla somma di una componente ad integrazione del reddito familiare (quota A) e di un contributo per l'affitto o per il mutuo (quota B), entrambe calcolate dalla procedura Inps sulla base delle informazioni rilevate dall'ISEE e presenti nel modello di domanda. Nello specifico:

- La **quota A**, ossia l'integrazione al reddito, può arrivare fino ad un massimo di **6.000 euro annui in caso di Reddito di cittadinanza** (oppure di **7.560 euro in caso di Pensione**) e viene calcolata tenendo conto del numero e della tipologia di componenti il nucleo (es. maggiorenni e minorenni)
- La **quota B**, in caso di **locazione** della casa di abitazione, non può essere superiore a **3.360 euro annui** pari a 280 euro mensili per il Rdc (oppure fino ad un massimo di **1.800 euro annui** pari a **150 euro mensili** per la **Pdc**). In caso di **mutuo** della casa di abitazione, la quota B è al massimo pari a **150 euro mensili** sia per Rdc che per Pdc

In ogni caso, complessivamente, non si potrà percepire un importo inferiore a **480 euro annui**.

Il valore dell'ISEE (Ordinario oppure ISEE Corrente, qualora presente) dovrà comunque essere inferiore a **9.360 euro**.

Rdc e Pdc sono compatibili con la percezione di NASPI?

Sì. Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora tutti i suoi componenti siano percettori di NASPI.

Rdc e Pdc sono compatibili con la percezione delle prestazioni destinate agli invalidi civili?

Sì. Il nucleo familiare può percepire il Reddito o la Pensione di cittadinanza anche qualora uno o più componenti siano percettori delle prestazioni destinate agli invalidi civili. In tal caso Rdc/Pdc integrano nei limiti della soglia l'importo di tali prestazioni.